



## Un Barbiere di Siviglia metateatrale in scena al Comunale di Bologna

**Author** : Connessi all'Opera

**Date** : 15 Marzo 2019

È tutta italiana la nuova produzione del **Barbiere di Siviglia** di **Gioachino Rossini** che debutta al **Teatro Comunale di Bologna** domenica 17 marzo alle ore 20.00 – in diretta su Radio3 Rai – con repliche fino al 28 marzo, per poi andare in tournée in Giappone in giugno, sempre con i complessi del TCBO. Il nuovo allestimento, interamente prodotto dal Comunale, è firmato dal giovane regista italiano **Federico Grazzini**, alla sua prima collaborazione con il teatro felsineo. Sul podio è chiamato il direttore d'orchestra torinese **Federico Santi**, già noto al pubblico bolognese per aver recentemente diretto *I Capuleti e i Montecchi* di Vincenzo Bellini. Le scene sono di **Manuela Gasperoni**, i costumi di **Stefania Scaraggi** e le luci di **Daniele Naldi**. Il coro è preparato da **Alberto Malazzi**.

Il capolavoro buffo in due atti di Rossini su libretto di Cesare Sterbini, tratto dalla commedia omonima di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais, sarà affidato a Bologna a una compagine di specialisti rossiniani, capitanata da **Antonino Siragusa** nelle vesti del Conte d'Almaviva (sostituito da **Diego Godoy** nelle recite del 24, del 26 e del 28 marzo). Insieme a lui in scena sono impegnati **Roberto De Candia** nella parte di Figaro (**Vincenzo Nizzardo** il 24, il 26 e il 28 marzo), **Cecilia Molinari** in quella di Rosina (**Serena Malfi** il 20 marzo), **Marco Filippo Romano** come Bartolo e **Andrea Concetti** come Basilio. Completano il cast **Laura Cherici** (Berta), **Nicolò Ceriani** (Fiorello), **Sandro Pucci** (Un ufficiale) e **Massimiliano Mastroeni** (Ambrogio).

«Uno degli aspetti fondamentali della nostra lettura è quello metateatrale – dice il regista **Federico Grazzini**. Nell'opera di Rossini esistono troppi riferimenti metateatrali per essere ignorati, basti pensare a quante volte è citata dai personaggi l'opera stessa: *L'inutil precauzione*. Se si cercasse di rileggere la storia esclusivamente in chiave realistica, certi elementi apparirebbero drammaturgicamente incoerenti: rappresentare il *Barbiere* in chiave metateatrale significa innanzitutto mostrare al pubblico che il mondo in cui è ambientata la storia è finto. Un altro elemento che attraversa l'opera e che abbiamo voluto tematizzare – prosegue il regista – è la follia, l'imprevedibile alternanza delle situazioni e la varietà del gioco teatrale che porta nel finale primo "il cervello poverello" dei personaggi e degli spettatori a "confondersi" e ad "impazzar". Abbiamo deciso di sviluppare simbolicamente questo filo rosso per mezzo di un elemento: una palla da demolizione. La palla comparirà nei due finali come elemento di rottura che fa breccia nel reale: nel primo per far "rimbombare muri e volte con barbara armonia", nel secondo per sancire festosamente la vittoria dell'amore come forza irrazionale sul mondo ordinato e dispotico di Bartolo».

Lo spettacolo è realizzato grazie al contributo di Automobili Lamborghini, che sceglie di sostenere



per la quarta stagione consecutiva il Teatro Comunale, dopo l'*Attila* inaugurale del 2016, la *Lucia di Lammermoor* del 2017 e *La bohème* che ha aperto il cartellone 2018.

*Il barbiere di Siviglia* è la produzione che il Teatro Comunale di Bologna ha scelto di portare in tournée in Giappone in giugno insieme al *Rigoletto* di Giuseppe Verdi firmato dal regista Alessio Pizzech, anch'esso proposto prima a Bologna dal 19 al 30 marzo 2019.

L'opera di Rossini andrà in scena a Osaka (Festival Hall) sabato 16 giugno, a Tokyo (Bunkamura Orchard Hall) mercoledì 20 giugno, a Yokohama (Kanagawa Kenmin Hall) venerdì 22 giugno, di nuovo alla Bunkamura Orchard Hall di Tokyo il 24 giugno e a Fukuoka (Across Fukuoka) il 26 giugno. La tournée è realizzata in collaborazione con la società Concert Doors Co. Ltd., che dal 1996 ha organizzato circa cinquanta tournée in Giappone insieme a teatri italiani ed europei.

I biglietti (da 140 a 10 euro) sono in vendita sul sito [www.tcbo.it](http://www.tcbo.it) e presso la biglietteria del Teatro Comunale di Bologna. Eventuali biglietti invenduti saranno disponibili il giorno dello spettacolo al 50% del costo.

*Photo credit: Andrea Ranzi /Studio Casaluci*